



COMUNE DI FORLÌ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E POLITICHE PER L'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N. 1524 del 03/06/2025

OGGETTO: PIANO SPECIALE PRELIMINARE REDATTO ED APPROVATO IN CONFORMITÀ ALL'ART. 2, COMMA 3 DELL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DALL'ALLUVIONE VERIFICATASI IN EMILIA ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE N. 22 DEL 13 FEBBRAIO 2024 - MISURE TEMPORANEE DI SALVAGUARDIA PER LE AREE COINVOLTE DA EVENTI DI DISSESTO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEL MESE DI MAGGIO 2023 ; RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI E RIDEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 24/2017

00 - NESSUNA CLASSIFICAZIONE DI BILANCIO

La Dirigente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E POLITICHE PER L'AMBIENTE

Richiamate:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 14/1/2025 “*Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 e verifica stato di attuazione Documento Unico di Programmazione 2024-2026 al 30/06/2024*”;
- la delibera Consiglio Comunale n. 8 del 14/1/2025 “*Approvazione Bilancio di Previsione per gli Esercizi 2025-2027*”;
- la delibera di Giunta Comunale n. 11 del 31/1/2025 “*Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 – Approvazione*”;
- la delibera di Giunta Comunale n. 32 del 14/2/2025 avente ad oggetto: “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2025-2027 - Approvazione*”;

Premesso che nelle prime settimane di maggio 2023 la porzione orientale del Distretto del Fiume Po, che ricomprende il territorio del Comune di Forlì, ovvero la Provincia di Forlì – Cesena e ulteriori Province dell’Emilia-Romagna, è stato interessato da eventi idro-meteorologici di eccezionale intensità che hanno provocato ingenti effetti sul territorio consistenti, in particolare, in numerosissime alluvioni e frane, evacuazione di numerose famiglie dalle proprie abitazioni, gravi danni a infrastrutture, ad aziende agricole, a edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica e alla rete dei sottoservizi essenziali;

Visti:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4/5/2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli artt. 7, c. 1, lett. c), e 24, c. 1, del D.Lgs. 2/1/2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1/5/2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 23/5/2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4/5/2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16/5/2023;
- il D.L. 1/6/2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 1/5/2023, nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31/7/2023, n. 100;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 10/7/2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 14/7/2023, foglio n. 2026, con il quale il Generale di Corpo d’Armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla Ricostruzione;

Preso atto che:

Copia analogica conforme all'originale informatico, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., sottoscritto digitalmente da Simona Savini il 03/06/2025,
registrato nel sistema documentale del Comune di Forlì con protocollo 70971 del 06/06/2025.
Determina: 2025/1524, data adozione: 03/06/2025, data esecutività: 03/06/2025, pubblicata dal 06/06/2025 al 21/06/2025.

- l’art. 20-octies, c. 2, lett. c), del D.L. 1/6/2023, n. 61 (*“Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*), convertito, con modificazioni, dalla L. 31/7/2023, n. 100, prevede che il Commissario straordinario predisponga e approvi un Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico;
- per dare attuazione alle disposizioni di legge sopra richiamate, con propria Ordinanza n. 22 del 13/2/2024, il Commissario straordinario ha disposto la costituzione e le modalità di funzionamento di un Gruppo di Lavoro sulle situazioni di dissesto idrogeologico, deputato alla predisposizione di un “Piano Speciale preliminare” entro il 31/3/2024 e di un “Piano Speciale” entro il 31/6/2024 da applicarsi ai territori colpiti dagli eventi del maggio 2023 e contenenti la prime linee di intervento sul reticolo idrografico e per l’assetto e consolidamento dei versanti e il quadro esigenziale proposto dalla Regione interessata ai sensi dell’Ordinanza Commissariale n.1 del 31/7/2023;
- all’esito delle attività svolte ai sensi della richiamata Ordinanza 22/2024, la Segreteria tecnico operativa dell’Autorità ha provveduto a redigere (nell’ambito del Gruppo di Lavoro sulle situazioni di dissesto idrogeologico istituito dal Commissario straordinario) il Piano Speciale preliminare sulle situazioni di dissesto idrogeologico relative ai territori interessati dagli eventi del maggio 2023;
- il Piano Speciale preliminare è stato approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23/4/2024, previa acquisizione in sede di cabina di Coordinamento dell’intesa della Regione Emilia-Romagna e del parere di tutte le amministrazioni statali competenti, comprensive del MASE, nonché della stessa Autorità di bacino;
- con deliberazione n. 703 del 22/4/2024 la Giunta regionale ha preso atto del Piano speciale preliminare e ha espresso parere favorevole rispetto alla conseguente proposta di decreto del Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, inserita nell’ordine del giorno della Conferenza operativa del 23/4/2024, avente ad oggetto l’adozione di apposite misure temporanee di salvaguardia a norma dell’art. 65, c. 7 e dell’art. 68, c. 4-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nelle more dell’approvazione dell’aggiornamento dei piani di bacino;
- in data 6/5/2024 il Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha emanato il Decreto Segretariale n. 32, avente ad oggetto: *“Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal Piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all’art. 2, comma 3 dell’Ordinanza del Commissario Straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall’alluvione verificatasi in Emilia Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024”*;
- le misure temporanee di salvaguardia di cui all’art. 1 del Decreto Segretariale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, così come esplicitato all’art. 2, c. 3, sono entrate in vigore a partire dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web dell’Autorità di Bacino, ovvero dal giorno 8/5/2023, sino all’approvazione definitiva delle Varianti al Piano di Bacino distrettuale e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla Data di pubblicazione del Decreto in oggetto;

Preso atto altresì che:

- a seguito della prima fase di applicazione, le misure adottate con il suddetto Decreto S.G. n.

32/2024 (e, specificamente, quelle relative alla pianificazione urbanistica, alla delocalizzazioni/rilocalizzazioni di edifici/beni in aree a rischio e gli indirizzi e criteri per i ponti e manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua esistenti e di progetto) sono state oggetto di approfondimenti condotti dai soggetti coinvolti nel Gruppo di Lavoro, costituito dall'Ordinanza Commissariale n. 22 del 13/2/2024 richiamata in premessa, anche sulla base di osservazioni formulate da parte di soggetti istituzionali e portatori di interesse, che hanno condotto alla predisposizione di un aggiornamento complessivo dei loro contenuti, inserito nella proposta di Piano speciale trasmessa alla Struttura di supporto al Commissario in premessa richiamata.

- con D.P.R. 13/1/2025 l'ing. Fabrizio Curcio è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche in sostituzione del Generale Francesco Paolo Figliuolo;
- nei mesi di settembre e ottobre 2024 i territori del Distretto del fiume Po sono stati coinvolti da ulteriori eventi idro-meteorologici intensi, che hanno determinato gravi allagamenti e conseguenze non meno rilevanti di quelle descritte in precedenza, interessando anche porzioni di territorio ulteriori rispetto a quelle colpite dagli eventi del maggio 2023;
- tali eventi hanno determinato la necessità di procedere (in conformità alle citate disposizioni dell'art. 3 del Decreto S.G. n. 32/2024) a ulteriori integrazioni degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia adottate con il suddetto Decreto;
- in data 7/3/2025 il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha emanato il Decreto Segretariale n. 13, avente ad oggetto: *“Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il Decreto SG n. 32/2 024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia.”*;
- le misure temporanee di salvaguardia adottate con il summenzionato Decreto, sostitutive di quelle a suo tempo adottate con il Decreto S.G. n. 32/2024, con i contenuti della Proposta di Piano speciale e con alcuni perfezionamenti e adattamenti, sono state dichiarate immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione definitiva delle Varianti ai vigenti strumenti di pianificazione di bacino distrettuale del fiume Po per l'assetto idrogeologico e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla data di pubblicazione del Decreto;

Dato atto che:

- l'Allegato 1 del Decreto S.G. n. 13/2025, in particolare, individua ai capitoli 1e 2 specifici indirizzi riguardanti la pianificazione urbanistica, la delocalizzazione di beni in aree a rischio, nonché indirizzi e criteri per i ponti e manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua esistenti e di progetto, da applicare nelle aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico durante gli eventi richiamati in premessa, allo scopo di assicurare il perseguimento delle finalità del Piano stesso e di garantire una adeguata difesa del suolo e una congrua tutela idrogeologica;
- l'ambito di applicazione delle misure di salvaguardia di cui al paragrafo 1.1 è costituito dalle aree allagate durante gli eventi di piena di maggio 2023 e settembre 2024 che sono state delimitate dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, con la collaborazione e il coinvolgimento di tutti gli Enti territoriali;
- le medesime misure si applicano anche nei territori delimitati dalle fasce fluviali del Piano di Assetto Idrogeologico dei Bacini Romagnoli vigente di seguito elencati, ad integrazione della

disciplina già presente nei citati piani, con prevalenza, caso per caso, della norma più restrittiva:

Art.2ter – Alveo;

Art.3 - Aree ad elevata probabilità di esondazione;

Art.4 - Aree a moderata probabilità di esondazione;

Art.10 - Distanze di rispetto dai corpi arginali;

- le misure di cui al paragrafo 1.1 prevedono una forte limitazione degli interventi ammessi al di fuori del perimetro del Territorio Urbanizzato, così come definito dall'art.32 della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 24 del 21/12/ 2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”* e s. m. i.;

Rilevato che:

- **in** virtù di quanto disposto dall'art. 75bis della L.R n. 24/2017, ai fini dell'applicazione delle misure di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico e idrogeologico approvate con Decreto S.G. n. 32/2024, il Comune di Forlì ha provveduto, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 15/10/2024, alla definizione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 32 della medesima L.R. 24/2017;
- l'Unità Pianificazione Urbanistica ha riscontrato che il perimetro del territorio urbanizzato contenuto in delibera presenta alcuni errori, ovvero:
 - un'area destinata all'attuazione di previsioni urbanistiche già oggetto di Piano attuativo convenzionato (criterio di inclusione di cui all'art. 32, c. 2, lett. B, della L.R. 24/2017) non è stata inclusa nella perimetrazione;
 - talune dotazioni territoriali e lotti di completamento residenziali in località Rovere e nel centro urbano in via Campo degli Svizzeri, come tali classificati nel vigente Regolamento Urbanistico Edilizio, come non sono stati ricompresi nel perimetro del territorio urbanizzato (criterio di inclusione di cui all'art. 32, c. 2, lett. a, della L.R. 24/2017);
 - un'area ricompresa all'interno del perimetro del territorio urbanizzato ricade in zona agricola e, pertanto, deve essere esclusa;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 15/10/2024 è stato dato mandato alla Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica e Politiche per l'Ambiente di aggiornare con propria determinazione la cartografia del perimetro del territorio urbanizzato per rettificare gli errori materiali riscontrati;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla correzione degli errori materiali, al fine di assicurare coerenza con i criteri della L.R. 24/2017 e applicare correttamente le misure di salvaguardia stabilite dall'Allegato 1 del Decreto S.G. n. 13/2025;

Dato atto che la suddetta perimetrazione del Territorio Urbanizzato rettifica quanto approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81/2024 ed è funzionale unicamente alla corretta individuazione delle aree ed immobili soggetti alle misure di salvaguardia di cui all'Allegato 1 del Decreto S.G. n. 13/2025 e alla loro applicazione;

Rilevato che:

- l'elaborato contenente le rettifiche sopra menzionate, denominato *“Dettaglio cartografico rettifiche”* e l'elaborato grafico aggiornato del perimetro del territorio urbanizzato denominato

Copia analogica conforme all'originale informatico, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., sottoscritto digitalmente da Simona Savini il 03/06/2025,

registrato nel sistema documentale del Comune di Forlì con protocollo 70971 del 06/06/2025.

Determina: 2025/1524, data adozione: 03/06/2025, data esecutività: 03/06/2025, pubblicata dal 06/06/2025 al 21/06/2025.

“Ter. Urb. art. 32 L.R. 24/2017 Piano speciale rettifica maggio 2025”, sono rispettivamente Allegato 1 e Allegato 2 alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali determinazione;

- il perimetro del territorio urbanizzato aggiornato allegato alla presente determinazione sostituisce quello approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 15/10/2024;

Visti:

- il Piano Speciale preliminare, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23/4/2024;
- il Decreto Segretariale n. 13 emanato dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po in data 7/3/2025;
- l’art. 75 bis della L.R. 19/12/2017, n. 24 e ss.mm. ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”*, le relative circolari e gli atti di coordinamento;
- il D.Lgs. n.165 del 20/3/2001;
- l’art. 107 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- l’art. 38 dello Statuto Comunale, che definisce le competenze dei dirigenti;
- il decreto del Sindaco n. 6 del 30/1/2025 con il quale è stato affidato alla sottoscritta dirigente l’incarico di direzione del Servizio Pianificazione Urbanistica e Politiche per l’Ambiente fino a fine mandato;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

Ritenuto che l’istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest’ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

- 1) di prendere atto del Decreto SG n.13/2025 dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e delle misure di salvaguardia contenute nell’Allegato 1;
- 2) di approvare la rettifica degli errori materiali rilevati e il conseguente aggiornamento del perimetro del Territorio Urbanizzato, ai sensi dell’art. 75 bis della L.R. 24/2017, così come definito dall’art. 32 della medesima legge;
- 3) di dare atto che:
 - l’elaborato contenente le rettifiche sopra menzionate, denominato *“Dettaglio cartografico rettifiche”* e l’elaborato grafico aggiornato del perimetro del territorio urbanizzato denominato *“Ter. Urb. art. 32 L.R. 24/2017 Piano speciale rettifica maggio 2025”*, sono rispettivamente Allegato 1 e Allegato 2 alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali determinazione;
 - il perimetro del territorio urbanizzato aggiornato allegato alla presente determinazione sostituisce quello approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 15/10/2024;
 - l’aggiornamento della suddetta perimetrazione del Territorio Urbanizzato è funzionale alla

Copia analogica conforme all'originale informatico, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., sottoscritto digitalmente da Simona Savini il 03/06/2025,

registrato nel sistema documentale del Comune di Forlì con protocollo 70971 del 06/06/2025.

Determina: 2025/1524, data adozione: 03/06/2025, data esecutività: 03/06/2025, pubblicata dal 06/06/2025 al 21/06/2025.

corretta individuazione delle aree ed immobili soggetti alle misure di salvaguardia di cui all'Allegato 1 del Decreto SG n. 13/2025;

- 4) di pubblicare il perimetro del territorio urbanizzato aggiornato sul sito web comunale nelle pagine della Pianificazione urbanistica del Comune di Forlì, al fine di darne compiuta conoscenza ai cittadini e a tutti i soggetti interessati;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 6) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D. Lgs.267/2000.

La Dirigente

Simona Savini

documento sottoscritto digitalmente